



## RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE

del 14 marzo 2011

Unanimità sulla sanità e rinvio dell'incontro sul Museo del Paesaggio. Il Consiglio comunale di Verbania, pur non esaurendo gli argomenti all'ordine del giorno, ha concluso la seconda delle due sedute calendarizzate a inizio marzo. Tra i temi affrontati il futuro del Museo, per il quale si terrà – su suggerimento e in accordo con il prefetto – una sorta di assemblea tra Consiglio comunale, vecchi e nuovi amministratori.

Il segretario generale effettua l'appello. Risultano assenti Canali (che entra a seduta in corso), Franzi (che entra a seduta in corso), Incerto e Volpe del Pdl, Montani (che entra a seduta in corso) della Lega Nord, Idi e Montarone del Pd, Zorzit (che entra a seduta in corso) dei CittadiniConVoi. Sono presenti in 33.

Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Boldi, invita l'assemblea a osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del sisma in Giappone e a commemorare Alberto Ruffo, primo prefetto della Provincia del Vco, scomparso in giornata.

La seduta, prosecuzione di quella del 7 marzo, riprende dal punto numero 12 dell'ordine del giorno.

### **12) Correzione errori materiali al Piano regolatore generale vigente.**

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, illustra la delibera, spiegando che si tratta di piccole modifiche e annunciando che, rispetto al testo iniziale, dopo l'esame in Commissione Urbanistica è stata stralciata per approfondimenti la parte che riguarda un immobile situato in Possaccio. Restano dunque come correzioni materiali, a Intra la revisione cartografica del parcheggio di via XXV Aprile e la correzione a strada – ancorché privata – di una via ortogonale a corso Cairoli. A Pallanza l'inserimento di alcuni fabbricati di Villa Olimpia non compresi in mappa. Altre correzioni riguardano Suna e Zoverallo.

Senza interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, la delibera è posta in votazione e approvata all'unanimità.

### **13) Adozione piano di recupero di libera iniziativa centro storico di Suna – via dei Partigiani.**

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, illustra la delibera che prevede una novità procedurale rispetto al passato. La proposta riguarda una proprietà situata nella parte alta di via Partigiani. In questa fase non si entra nel merito del Piano di recupero, ma si propone di adottarlo, di attendere le osservazioni della competente Commissione regionale per poi valutarlo in fase di controdeduzione alle osservazioni e di approvazione. Michele Rago (Pd), anche a nome del gruppo, preannuncia l'astensione in quanto nutre perplessità sul Piano di recupero.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) concorda con le perplessità di Rago, particolarmente per l'elevazione dell'edificio esistente: ritiene sia meglio interrare i parcheggi.

Savino Bombace (Idv) s'associa ai colleghi della minoranza consiliare e annuncia l'astensione.

Per replica l'assessore Parachini precisa che il Piano non prevede elevazioni ma parti interrate e ritiene che, in centro storico, sia sbagliato abbassare la quota zero da cui parte l'edificio come proposto da Di Gregorio.

Per dichiarazione di voto Di Gregorio (Prc-Pdci) annuncia l'astensione e chiede all'assessore un approfondimento in Commissione Urbanistica.



Senza altre dichiarazioni di voto l'adozione del Piano di recupero è posta in votazione e approvata con 21 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 14 astenuti (Pd, CittadiniConVoi, Idv, Claudio Zanotti, PrcPdc).

#### **14) Ordine del giorno dei gruppi consiliari di minoranza sulla situazione del Museo del Paesaggio.**

Claudio Zanotti annuncia di riprendere l'intervento da dove era stato interrotto nel penultimo Consiglio comunale, cioè dalla proposta di riunire un'assemblea straordinaria con il Consiglio comunale e gli amministratori precedenti e passati del Museo. Rileva che nel mese sono intervenuti alcuni elementi che ritiene positivi: la proposta dei gruppi di maggioranza di convocazione di un Consiglio comunale aperto, anche se non è stata presentata all'ultima conferenza dei capigruppo; la nomina parte del sindaco dei consiglieri surroganti al posto dei dimissionari, che lui ritiene negativa specie per la scelta del difensore civico; il deposito della perizia sui conti del Museo che lo conforta perché non presenta problematicità sulla solvibilità dell'ente verso i creditori; l'incontro odierno in prefettura con i vecchi amministratori che, mediato dal prefetto, ha di fatto certificato il buon amministrare della precedente giunta del Museo. Giudica positivamente anche l'annuncio di un incontro pubblico a breve tra amministratori comunali e amministratori vecchi e nuovi del Museo.

Il sindaco Marco Zacchera interviene precisando di dover leggere una comunicazione su indicazione del prefetto stigmatizzando l'operato del presidente del Consiglio comunale in quanto aveva chiesto espressamente di parlare prima per fornire le comunicazioni concordate con il prefetto. Legge un documento stilato dalla prefettura in cui si informa l'opportunità di tenersi, dopo le nomine, un incontro non politico in una delle sedi del Museo aperto ai vecchi e nuovi amministratori del Museo. Non entra nel commento di quanto ha dichiarato Zanotti, che non è contenuto nel documento della prefettura. Zanotti annuncia il ritiro dell'ordine del giorno.

Il presidente Boldi propone l'accorpamento del dibattito dei punti 15 e 16, entrambi riguardanti la sanità. Si procede in questo senso.

#### **15) Mozione consiglieri Angelo Rolla e Claudio Zanotti su alcune dichiarazioni nel neocommissario del Vco Corrado Cattrini.**

Claudio Zanotti esprime tutto il suo ironico stupore per le dichiarazioni del neocommissario dell'Asl Cattrini a riguardo della sua militanza leghista. Nel frattempo ricorda che dal tempo di quelle dichiarazioni a oggi, nella sanità del Vco è successo di tutto, pertanto si riserva di riformulare l'ordine del giorno chiedendo come impegno al Consiglio comunale la difesa del mantenimento dei due Dea di Verbania e Domo, la realizzazione dell'emodinamica, il consolidamento dell'ospedale unico plurisede come ospedale cardine di rilevanza provinciale.

#### **16) Ordine del giorno Lega Nord sulla nomina del dottor Cattrini a commissario straordinario dell'Asl Vco.**

Enrico Montani introduce l'ordine del giorno. Afferma di apprezzare il coraggio di Cattrini di esporsi alle critiche, anche perché era chiaro a tutti che il suo predecessore Robotti aveva anch'egli una militanza politica. Non condivide affatto le premesse di Zanotti ma ne condivide le conclusioni. Propone una sospensione per l'approvazione di un ordine del giorno congiunto.

Prosegue il dibattito congiunto tra i due punti all'ordine del giorno.

Giorgio Tigano (Pdl) invita a considerare la politica per quella che è: le nomine nella sanità sono sempre state legate alla politica. Rileva come l'arrivo di emodinamica sia un grosso beneficio per il territorio mentre invita a desistere da discussioni sterili. Ritiene che le rassicuranti dichiarazioni del presidente della Regione Roberto Cota rendano superflui gli ordini del giorno: invita i proponenti a ritirarli.



Sergio Cozzi (Civica per Verbania) rimarca come il Piano di rientro della Regione accenti giustamente le discipline d'élite nelle strutture d'élite. Questo significa rischiare di perdere l'Oncologia del Vco, che nei numeri ha i migliori risultati tra le strutture dell'Asl. Essendone il primario si dice imbarazzato a parlarne. Premettendo di non aver mai sbraitato né occupato le pagine dei giornali, spiega di aver già parlato con Cattrini per il mantenimento dell'Oncologia. Invita a difendere il servizio, come altri, ma non a difendere i servizi non razionali. L'ottimo era l'ospedale unico ma non s'è fatto: personalmente è contrario al modello dell'ospedale unico plurisede. Va fatta una scelta di modello sanitario per Verbania e per Domodossola, con quest'ultima che rischia di monopolizzare i servizi perché già ha tanto.

Savino Bombace (Idv) chiede che il Consiglio comunale approvi un ordine del giorno all'unanimità: sarebbe un segnale forte del territorio alla Regione e alle decisioni che dovrà prendere.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) prende spunto dalle dichiarazioni di Cozzi accogliendo la proposta di difendere le eccellenze della sanità verbanese. Ma ricorda le ristrettezze sul personale varate dalla giunta regionale e chiede che questi problemi siano inseriti nel testo dell'ordine del giorno.

Carlo Bava (CittadiniConVoi) chiede che nel documento comune esca un grido di dolore nei riguardi della sanità del territorio.

Il presidente Boldi interrompe la seduta per consentire ai capigruppo di trovare un'intesa sull'ordine del giorno. Quando la seduta riprende, dà lettura del documento, che contempera tutte le richieste emerse dal dibattito.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

## **17) Ordine del giorno Lega Nord sull'attentato davanti a una chiesa copta ortodossa ad Alessandria d'Egitto il 31 dicembre 2010.**

Nel presentare l'ordine del giorno Stefano Marinoni dà conto di come, nel frattempo, siano state assassinate altre persone. Legge il testo che impegna il Consiglio comunale a dimostrare vicinanza ai copti egiziani, a condannare l'attentato e a difendere la libertà religiosa.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) riconoscendo che i cristiani sono tra i più perseguitati, fa presente che sono tante le minoranze discriminate. Invita a considerare questi problemi con un taglio più generale. Condanna l'attentato verso i valori cristiani ma anche tutte le forme di ostilità verso ogni forma di credo religioso.

Giovanni De Benedetti (Pd) sottolinea la non coerenza della Lega Nord che difende il cristianesimo mentre a livello nazionale e in Consiglio comunale non mostra solidarietà per gli altri. Condivide l'ordine del giorno nella parte finale ma non parteciperà al voto.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) giudica positivamente le rivolte di questi mesi in quei paesi integralisti che, ricorda, hanno spesso messo al bando i partiti comunisti e nei quali il potere religioso sovente si sovrappone a quello politico. Lui che è non credente e laico non può votare un documento in cui cristiani danno solidarietà a cristiani.

Maria Canale (Pdl) ricorda come le persecuzioni dei cristiani avvengano da decenni nell'indifferenza dei capi di governo, tanto che gli stessi nei documenti ufficiali si rifiutano di parlare addirittura delle radici cristiane della società.

Marinoni esprime il rammarico perché qualcuno dell'opposizione non voterà il documento. È forse perché è presentato dalla Lega Nord?

Interviene nel dibattito, senza aver chiesto la parola, il consigliere Carlo Bava (CittadiniConVoi), che associa la definizione di razzista ai leghisti. Si sovrappongono quindi le voci dei consiglieri De Benedetti (Pd) e Montani (Lega Nord) che si scambiano accuse reciproche a voce alta.

Per fatto personale Carlo Bava (CittadiniConVoi) chiarisce che la sua affermazione era solo una valutazione politica.



Per dichiarazione di voto Giorgio Tigano (Pdl) annuncia voto favorevole a qualsiasi ordine del giorno che esprima solidarietà a persone accusate, a prescindere da tutto.

Montani (Lega Nord) si scusa per i toni ma rifiuta la definizione di razzisti. Annuncia voto favorevole.

Claudio Zanotti esprime voto favorevole al primo capoverso del disposto deliberativo astenendosi sulle premesse e sul resto.

Marinoni, presentatore dell'ordine del giorno, rifiuta la votazione per punti.

Gianmaria Giani (Pd) si dice dispiaciuto che Marinoni non accetti la richiesta e annuncia voto favorevole anche se avrebbe preferito il frazionamento.

Attalla Farah (Pdl) è fortemente dispiaciuto che non tutto il Consiglio comunale voti compatto: non avrebbe mai voluto vedere uno spettacolo del genere.

Savino Bombace (Idv) annuncia voto favorevole per chi è stato colpito da un vile attentato. Invita però, come fatto procedurale, a discutere tutti gli ordini del giorno non troppo distante nel tempo dalla data di presentazione.

Di Gregorio (Prc-Pdci) conferma che, da ateo, non può votare un documento di solidarietà tra cristiani.

Angelo Rolla (Pd) ribadisce di voler votare solo l'impegno e non le premesse. Se non venissero stralciate le premesse chiede sia messo a verbale il proprio voto favorevole senza la condivisione con il disposto finale.

Bava (CittadiniConVoi) concorda con la posizione del Pd.

De Benedetti (Pd) invita il consigliere Farah ad ascoltare meglio.

Farah (Pdl) precisa di non aver citato De Benedetti.

Posto in votazione nella sua interezza, l'ordine del giorno è approvato con 24 voti favorevoli (Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid, Idv) e 11 astenuti (Claudio Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

## **18) Ordine del giorno Lega Nord sull'extradizione del terrorista Cesare Battisti.**

Giorgio Restelli (Lega Nord) ripercorre la vicenda di Cesare Battisti e spiega che, senza voler scatenare un altro dibattito che divide, a prescindere dalle posizioni politiche non si può non perseguire chi è stato condannato e ritenuto colpevole. Non può essere un altro Paese a giudicare le sentenze della giustizia italiana.

Gianmaria Giani (Pd) premette voto favorevole ma si chiede dov'era la Lega Nord quando a Roma Alemanno assumeva ex terroristi: per essere seri bisogna tenere posizioni coerenti. Anche i terroristi di destra assunti all'Atac offendono le vittime del terrorismo.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) premette il voto favorevole perché bisogna sottoporsi alla giustizia e alle leggi: vale per Cesare Battisti ma anche per Berlusconi. Ritiene però che l'ergastolo non sia una pena umana. Non concorda con le parole di Giani: chi ha sbagliato e paga deve avere l'opportunità di redimersi. Ricorda di quando, nella sede del Pci, nel 1978 alcuni fascisti spararono a lui e ai suoi compagni.

Carlo Bava (CittadiniConVoi) annuncia voto favorevole ma, come prima, non concorda sulle premesse: in questo caso si parla di magistratura e di offesa alle istituzioni, ma gli stessi magistrati difesi dalla Lega Nord sono quelli che una parte politica accusa ogni giorno. Ricorda che quei terroristi furono arrestati grazie a leggi speciali che piegarono la Costituzione e in virtù delle intercettazioni telefoniche che oggi la medesima parte politica vuole cancellare.

Damiano Colombo (Pdl) è stupito che Di Gregorio cerchi quasi di giustificarsi: il curriculum criminale di Cesare Battisti parla da solo, come le sue dichiarazioni di perseguitato. Non ritiene l'ergastolo una pena disumana. Chiede che non vi siano distinguo nel Consiglio e invita i colleghi a votare a favore.

Savino Bombace (Idv) concorda sul fatto che una persona condannata non si sottragga alla giustizia e lascia al giudizio del Consiglio i riferimenti all'attuale situazione politica italiana, che per lui sono evidenti.



Franco Franzi (Pdl) invita a guardare la singolarità del fatto. Dice di aver sentito dire molte sciocchezze: i reati di sangue sono cosa diversa dall'essersi picchiati per strada; e è diversa la posizione di chi ha pagato e di chi s'è sottratto alla giustizia.

Per dichiarazione di voto Di Gregorio (Prc-Pdci) annuncia voto favorevole e non comprende la polemica alimentata dal consigliere Colombo.

Giani (Pd) annuncia voto favorevole ma ribadisce che all'Atac sono stati assunti ex terroristi neri condannati per omicidio: il voto del Consiglio è credibile se si rinuncia ciascuno a difendere il proprio orticello.

Posto in votazione l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

## **19) Ordine del giorno gruppi di minoranza sul sostegno del progetto di legge di iniziativa popolare "sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima".**

Piergiorgio Varini (Pd) illustra l'ordine del giorno che sostiene il progetto di legge di iniziativa popolare che chiede di puntare sulle energie alternative e non sul nucleare, di cui è un fermo oppositore.

Enrico Montani (Lega Nord), anche per dichiarazione di voto, interviene ricordando che il presidente dell'Autorità di garanzia sull'energia nucleare è l'oncologo Umberto Veronesi, senatore del Pd. Ritene che tra le fonti di energia cui l'Italia deve attingere c'è anche quella nucleare.

Alberto Actis (Pdl) affronta l'argomento sul versante politico, ricordando che già l'Italia è produttrice di energia nucleare attraverso le centrali acquistate all'estero dall'Enel. Ben venga la discussione sulla gestione migliore dell'energia, ma è difficile concordare su un ordine del giorno che nega con riferiti precisi la negazione di un problema globale. Annuncia voto contrario all'ordine del giorno.

Savino Bombace (Idv) concorda sui rilievi tecnici di Varini e sottolinea come il suo partito sia tra i proponenti della proposta di legge. Fa presente che l'attenzione del territorio deve essere alta perché qui si pagano, in termini di tumori, gli effetti dell'industria chimica pesante del passato.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) sottolinea come non ci sia nemmeno un aspetto positivo nella scelta del nucleare. Chiede responsabilità su questo argomento.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) per dichiarazione di voto annuncia voto favorevole: un voto contrario sarà irresponsabile.

Sergio Cozzi (Civica per Verbania) non è sicuro che il nucleare non sia la soluzione corretta.

Giorgio Tigano (Pdl) è combattuto: personalmente è contrario al nucleare, ma serve. Ritene più utile un approfondimento.

Rocco Sergio (Pdl) annuncia di non partecipare al voto.

Andrea Canali (Pdl) propone che l'argomento venga ritirato perché si deve ancora discutere della localizzazione delle centrali nucleari.

Felice Iracà (CittadiniConVoi) giudica positivamente la proposta di ritrattare e la accoglie.

Per replica Piergiorgio Varini (Pd) ribatte alle critiche mosse da Montani e conferma il suo netto no al nucleare.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è respinto con 15 voti contrari (Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid), 13 favorevoli (Pd, CittadiniConVoi, Prc-Pdci, Idv) e 4 astenuti (Pid, Cozzi della Civica per Verbania e FRanzi del Pdl). Non partecipano alla votazione Tigano e Sergio del Pdl.

Alle ore 1.15 il Consiglio comunale viene aggiornato.

Per l'Ufficio Stampa  
Massimo Parma